

BADIA POLESINE

Associazione "La Volanda"

Lunedì 11 giugno, il neo-Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Badia Polesine, Claudio Brusemini, ha portato i saluti della Giunta Comunale al Gruppo di Auto Mutuo Aiuto (g.a.m.a.) dell'associazione L.A. VOL.A.N.D.A., riunitosi come sempre numeroso sotto la guida dei due facilitatori, gli psicologi Mario Straudi ed Annamaria Visentin...



Lunedì 11 giugno, il neo-Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Badia Polesine, Claudio Brusemini, ha portato i saluti della Giunta Comunale al Gruppo di Auto Mutuo Aiuto (g.a.m.a.) dell'associazione L.A. VOL.A.N.D.A., riunitosi come sempre numeroso sotto la guida dei due facilitatori, gli psicologi Mario Straudi ed Annamaria Visentin. L'Assessore, che conosce L.A. VOL.A.N.D.A. fin dal suo nascere e che come ex Presidente del Locale CTG si è fatto promotore di ogni utile collaborazione a partire dalla festa degli aquiloni, pur evidenziando le difficoltà economiche del momento, ha assicurato la propria attenzione e sostegno alle attività dell'associazione, dicendosi disposto ad incontrarne i vertici

ogniqualevolta lo ritengano necessario, per favorire l'inclusione sociale degli svantaggiati, auspicata da tutti. Le 22 famiglie presenti, hanno apprezzato i buoni propositi manifestati dall'Assessore, nella speranza che alle parole seguano i fatti. Le idee non mancano e le idee, come si sa, non costano. Spesso l'inventiva e la buona volontà operano autentici miracoli. Il pensiero va alla realizzazione, anche a Badia, del progetto di autonomia extrafamiliare da sperimentare in una casa-appartamento dove, opportunamente seguiti, i giovani possano sperimentare l'indipendenza. Quanto al Gruppo di Auto Mutuo Aiuto, che si avvia al compimento del secondo anno di attività, è un "piccolo laboratorio" che vede mensilmente impegnate una ventina di famiglie, provenienti da tutto l'Altopolesine, a dibattere i problemi di chi quotidianamente vive coi disabili, spesso trascurati dalle Istituzioni ed invisibili ai più. Il gruppo non offre "terapie" nel senso tradizionale e giuridico del termine, ma fornisce un aiuto solidale e concreto al superamento delle angosce che la solitudine alimenta. Le Famiglie che vi partecipano, condividendo il problema e perseguendo identici obiettivi, insieme si sostengono favorendo l'affermarsi di solidarietà e di una coscienza sociale, spesso compromesse dalle difficoltà quotidiane. Evidentemente Mario Straudi, quando due anni fa propose l'iniziativa all'associazione, sapeva d'interpretare un'esigenza psicologica primaria. Il successo gli dà ragione. Nondimeno a questo buon risultato ha contribuito Annamaria Visentin che, dal disagio, riesce a far emergere la normalità emotivo-affettiva di questi "ragazzi speciali", affrontando con loro anche il tabù della sessualità, tuttora relegata nelle segrete ostinate di un malinteso pudore. Infine una nota di servizio: il Gruppo sospende gli incontri nei mesi di luglio e agosto, ma riprenderà regolarmente a settembre.